



COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

Piazza Osvaldo Licini, 7 – Tel 0734/759348 – Fax 0734/759350

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUM. 25 DEL 29-06-2020

Oggetto: Installazione di sistemi di videosorveglianza per il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria all'interno del territorio comunale. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di giugno alle ore 22:35, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

FORTI GIUSEPPE	SINDACO	P
BIANCUCCI LUCIANA	VICE SINDACO	P
PISTOLESI LARA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE CESETTI ALBERTO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo da parte del Co.Re.Co.	N
Immediatamente eseguibile	S
Soggetta a ratifica da parte del Consiglio	N

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal responsabile del servizio;

Ritenuto di dover deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

Di aderire al PATTO PER L' ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA – Protocollo di intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Fermo e il Comune di Monte Vidon Corrado (FM), la cui bozza da sottoscrivere, è allegata al presente atto;

Di autorizzare il Sindaco Giuseppe Forti alla sottoscrizione del predetto Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana;

Di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "Installazione di sistemi di videosorveglianza per il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria all'interno del territorio comunale", redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, dell'importo di € 29.328,80 di cui € 24.040,00 per lavori ed € 5.288,80 per somme a disposizione dell'Amm.ne, composto da una tavola unica;

Di dare atto che il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica viene approvato solo dal punto di vista tecnico in attesa di accertare l'effettiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero dell'Interno;

Di demandare al Responsabile dell'UTC:

- la redazione di tutti gli atti necessari e propedeutici alla firma del Patto per l'Attuazione della sicurezza urbana;
- la presentazione del progetto al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- la presentazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo- di Fermo della domanda di

accesso al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 27/05/2020.

Di stabilire, nel caso di ammissione a finanziamento, che il Comune di Monte Vidon Corrado, parteciperà con una quota di cofinanziamento pari al 10% dell'importo del progetto;

Di impegnarsi ad iscrivere in bilancio le somme occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi;

Di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Servizio per gli adempimenti di competenza;

Di dare comunicazione del presente provvedimento in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Inoltre,
con separati voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- Decreto 27 maggio 2020 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 161 del 27 giugno 2020);
- Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- Legge primo aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- Legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale".
- Decreto Ministero dell'Interno 27 maggio 2020;
- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

MOTIVAZIONE

Rientra fra i programmi dell'Amministrazione Comunale quello di rafforzare la prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di illegalità presente sul territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i furti nelle abitazioni che tanto allarme creano nella popolazione.

Le recenti modificazioni legislative volte a contrastare i predetti fenomeni e da ultimo il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 hanno evidenziato due aspetti fondamentali della macro accezione "Sicurezza": la "Sicurezza integrata" e la "Sicurezza Urbana", che è stata ridefinita come "il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile".

I sistemi di video sorveglianza possono garantire una efficace risposta ed azione di contrasto alle dinamiche criminali collocandosi tra le attività e iniziative:

- di sicurezza integrata previste dall'articolo 2 della legge 18 aprile 2017, n. 48;
- di controllo del territorio finalizzato alla realizzazione delle finalità di sicurezza integrata e di sicurezza urbana.

I sistemi di video sorveglianza sono un ottimo strumento per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali volte a garantire:

- a) la promozione e la tutela della legalità;
- b) la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- c) la promozione del rispetto del decoro urbano;
- d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro

- urbano;
- e) la dissuasione di ogni forma di condotta illecita nonché la prevenzione di fenomeni che comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - f) la prevenzione e il contrasto di situazioni urbane di degrado e l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti;
 - g) superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana in generale.

L'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini.

L'articolo 5 della legge 18 aprile 2017, n. 48, regola i *“patti per l'attuazione della sicurezza urbana”*, da sottoscrivere tra il Prefetto ed il Sindaco *“in relazione alla specificità dei contesti”*, e indica espressamente gli *“obiettivi”* di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia, l'Amministrazione Comunale intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza dalla legge n. 48 del 18 aprile 2017 prima citata.

Con il decreto 27 maggio 2020 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 161 del 27 giugno 2020, sono state definite le modalità di presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse.

L'Amministrazione comunale di Monte Vidon Corrado intende presentare domanda di contributo per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

L'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Occorre quindi sottoscrivere con il Prefetto di Fermo il predetto Patto per l'attuazione della sicurezza urbana per poter presentare la domanda di accesso al finanziamento previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 27/05/2020.

L'Ufficio Tecnico Comunale, ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di *“Installazione di sistemi di videosorveglianza per il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria all'interno del territorio comunale”* dell'importo di € 29.328,80 di cui € 24.040,00 per lavori ed € 5.288,80 per somme a disposizione dell'Amm.ne, composto da una tavola unica.

Ritenuto opportuno:

- approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica solo dal punto di vista tecnico in attesa di accertare l'effettiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero dell'Interno;
- stabilire, nel caso di ammissione a finanziamento, che il Comune di Monte Vidon Corrado, parteciperà con una quota di cofinanziamento pari al 10% dell'importo del progetto;
- impegnarsi ad iscrivere in bilancio le somme occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi;

DATO ATTO che:

- l'intervento, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, sarà inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 ed all'elenco annuale 2023;
- l'articolo 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 definisce i livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi e, in particolare, i commi 5 e 6 recano disposizioni in materia di definizione del progetto di fattibilità;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tutto ciò premesso;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

VISTO il Decreto 27 maggio 2020 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 161 del 27 giugno 2020);

VISTI, inoltre:

- gli articoli 117, lettera h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge primo aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale”*;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

DATO ATTO che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d’interessi, ai sensi dell’articolo 6 bis L. 241/1990, dell’articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

Di aderire al PATTO PER L’ ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA – Protocollo di intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Fermo e il Comune di Monte Vidon Corrado (FM), la cui bozza da sottoscrivere, è allegata al presente atto;

Di autorizzare il Sindaco Giuseppe Forti alla sottoscrizione del predetto Patto per l’attuazione della Sicurezza Urbana;

Di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento di “Installazione di sistemi di videosorveglianza per il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria all’interno del territorio comunale”, redatto dall’Ufficio Tecnico Comunale, dell’importo di € 29.328,80 di cui € 24.040,00 per lavori ed € 5.288,80 per somme a disposizione dell’Amm.ne, composto da una tavola unica;

Di dare atto che il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica viene approvato solo dal punto di vista tecnico in attesa di accertare l’effettiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero dell’Interno;

Di demandare al Responsabile dell’UTC:

- la redazione di tutti gli atti necessari e propedeutici alla firma del Patto per l’Attuazione della sicurezza urbana;
- la presentazione del progetto al Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica;
- la presentazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo- di Fermo della domanda di accesso al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell’Interno del 27/05/2020.

Di stabilire, nel caso di ammissione a finanziamento, che il Comune di Monte Vidon Corrado, parteciperà con una quota di cofinanziamento pari al 10% dell'importo del progetto;

Di impegnarsi ad iscrivere in bilancio le somme occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi;

Di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Servizio per gli adempimenti di competenza;

Di dare comunicazione del presente provvedimento in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.l.vo n. 267 del 18.8.2000, al fine di espletare quanto necessario a presentare, entro il termine perentorio del 15 ottobre 2020, alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Fermo la richiesta di ammissione al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 27/05/2020.

**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

*(art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

Tra

Il Prefetto di FERMO

e

Il Sindaco di MONTE VIDON CORRADO

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l’art.5 del citato testo che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di

ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018 relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. n. 11001/123/111 del 28 marzo 2018 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 10 maggio 2019 recante: «Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud»;

- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di MONTE VIDON CORRADO intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio mediante la sorveglianza delle vie di accesso al centro abitato ed al centro storico. In particolare la sorveglianza degli accessi lungo la S.P. n. 048 "Montapponese" e la S.P. n. 052 "Montegiorgese" potrà essere utile a scoraggiare atti di criminalità predatoria.
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di MONTE VIDON CORRADO (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 27 maggio 2020 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

- via di accesso da Falerone lungo la S.P. n. 048 "Montapponese";
- via di accesso da Montappone lungo la S.P. n. 048 "Montapponese";
- via di accesso da Montegiorgio lungo la S.P. n. 052 "Montegiorgese".

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare

riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 27 maggio 2020 richiamato in premessa.

FERMO, lì _____

Il Prefetto di FERMO

Il Sindaco di MONTE VIDON CORRADO

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, Comma 1, D.L.vo N. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONT.LE**

Data: 29-06-2020

Il Responsabile del servizio
GIUSEPPE FORTI



PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA AMMIN.**

Data: 29-06-2020

Il Responsabile del servizio
GIUSEPPE FORTI



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
GIUSEPPE FORTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALBERTO CESETTI



Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.267/2000, attesta che la presente deliberazione:

Sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi:
dal 12-10-2020 al 27-10-2020.

Li, 12-10-2020

IL RESPONSABILE
GIUSEPPE FORTI



Il sottoscritto Segretario comunale, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.267/2000, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-06-2020 in quanto:

☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4;

☐ per decorrenza dei termini previsti dall'art. 134 comma 3.

Li, 12-10-2020

IL RESPONSABILE
GIUSEPPE FORTI

